



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “FABRIZIO DE ANDRÈ”

Via Fucini, 48 - 56026 S. Frediano a Settimo (Pisa)

Tel. 050.740584 - fax 050.748970

sanfredcompr@tiscali.it - pimm02700l@istruzione.it

www.istitutodeandre.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

tra

**Istituto, Docenti, Studenti e Famiglie
della Scuola Secondaria di 1° Grado**

ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica
21/11/2007 n. 235

PATTO FORMATIVO

PREMESSA

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi, deve avere, in sostanza, un suo “contratto sociale”.

Si propone, quindi, un “Patto Formativo”, cioè un insieme di principi di regole e di comportamenti che alunni, personale scolastico¹ e genitori si impegnano a rispettare nell’osservanza e nella responsabilità di ruoli e compiti distinti, per assicurare ad ogni ragazzo un’esperienza positiva di apprendimento e quindi la migliore riuscita del comune progetto educativo.

Il Patto Formativo riguarda tutte le attività che vengono proposte, selezionate e coordinate dall’Istituto per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell’alunno nel processo formativo.

I principi fondanti su cui si basa il progetto educativo della scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici che l’Istituto si pone, le strategie che adotta, le modalità di verifica e valutazione del processo di apprendimento, sono quelli indicati nel Piano dell’Offerta Formativa. All’atto dell’iscrizione all’Istituto i genitori prendono visione del Piano dell’Offerta Formativa e del Regolamento d’Istituto affinché siano informati sull’organizzazione della scuola e siano chiari i valori ai quale si ispirano le attività didattiche.

In particolare, con il Patto Formativo Scuola e Famiglia si impegnano a condividere un’azione educativa ispirata ai seguenti principi²:

- il rispetto della persona e della sua libertà
- il riconoscimento delle differenze
- il rispetto per ogni cultura e rifiuto di ogni forma di discriminazione
- la disponibilità al confronto e allo scambio
- il diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale
- il valore fondamentale della cultura

¹ *Obblighi e sanzioni riguardanti il personale scolastico sono quelli previsti dal CCNL*

² *Si fa riferimento ai seguenti documenti: Costituzione Italiana, Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia, Statuto delle Studentesse e degli Studenti, Codice Deontologico della Professione Docente*

Il Patto Formativo va letto e volontariamente sottoscritto dalla scuola, dallo studente e dalla famiglia. L'assunzione di questo impegno ha validità per l'intero periodo di permanenza dell'alunno nell'istituzione scolastica.

DIRITTI DELLA SCUOLA

Il Dirigente, i Docenti ed il Personale ATA hanno diritto:

- ad essere rispettati nell'espletamento dei loro ruoli istituzionali
- ad essere considerati interlocutori affidabili.

DOVERI DELLA SCUOLA

La scuola, per quanto di sua competenza e sulla base delle risorse a disposizione, si impegna a realizzare le condizioni per assicurare:

- un servizio scolastico di qualità basato sull'equità finalizzato ad offrire adeguate opportunità per tutti per garantire il successo formativo come persona e come cittadino nel rispetto delle differenze.

DIRITTI DELLE FAMIGLIE

Le famiglie hanno diritto:

- ad avere una completa e trasparente informazione sulle modalità di erogazione del servizio scolastico e sulle norme che disciplinano il funzionamento dell'Istituto
- ad esprimere le loro opinioni sull'andamento delle attività scolastiche e di chiedere costruttivamente la modifica delle regole che disciplinano il funzionamento dell'Istituto.

DOVERI DELLE FAMIGLIE

Le famiglie sono tenute:

- a seguire il percorso formativo dei figli concordando con la scuola, nel rispetto delle reciproche competenze, le modalità educative in relazione ai bisogni socio-affettivi e cognitivi ed in funzione del conseguimento di competenze culturali e di cittadinanza.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto a:

- una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità personale e culturale, le attitudini, gli interessi, le potenzialità e sia aperta alla pluralità delle idee

- partecipare attivamente e responsabilmente alla vita dell'Istituto.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente è tenuto a:

- partecipare alle lezioni rispettando il lavoro comune, i pensieri e le esigenze degli altri, collaborando
- avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni un comportamento rispettoso della dignità e dei diritti di ognuno

Ciascuno dei soggetti coinvolti si assumono le responsabilità relative al proprio ruolo in riferimento al raggiungimento del successo formativo mediante le seguenti azioni condivise:

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

SCUOLA	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none">- Gli insegnanti sono a disposizione delle famiglie negli orari stabiliti dal calendario scolastico.- Quando necessario, convoca la famiglia per colloqui individuali.- Prende in considerazione le proposte dei genitori.	<ul style="list-style-type: none">- Partecipa puntualmente ai colloqui con gli insegnanti rispettando gli orari stabiliti dal calendario scolastico.- Collabora al progetto formativo partecipando con proposte e critiche costruttive a riunioni, assemblee, colloqui.- Partecipa alla vita della scuola attraverso i rappresentanti democraticamente eletti i quali svolgono un ruolo attivo e fungono da punto di riferimento per le altre famiglie.- Considera l'insegnante quale interlocutore prioritario per risolvere eventuali problemi e ne sostiene gli interventi educativi (rinforzi e sanzioni).- Risponde agli inviti e alle sollecitazioni della scuola in modo attivo e costante per potenziare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

SCUOLA	FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> - Valuta regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti. - Comunica periodicamente alla famiglia la situazione di ogni alunno in merito ai suoi apprendimenti e comportamenti. - Gli insegnanti comunicano in maniera chiara e tempestiva (entro al massimo 10 giorni) i risultati delle verifiche; ne mettono a disposizione dei genitori che ne fanno richiesta una copia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Firma puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia e i giudizi relativi a verifiche scritte e orali. - Accetta anche eventuali insuccessi scolastici del figlio assumendo un atteggiamento collaborativo allo scopo di migliorarne il rendimento scolastico.

RUOLI E COMPITI

ALUNNO	INSEGNANTE	FAMIGLIA	IMPEGNO EDUCATIVO
Conosce e rispetta il Regolamento di Istituto.	Conosce, favorisce la conoscenza, rispetta il Regolamento di Istituto.	Conosce, favorisce la conoscenza, rispetta il Regolamento di Istituto.	La scuola applica i provvedimenti previsti dal Regolamento di Istituto in casi di inadempienza.
Arriva puntuale in classe.	Lo accoglie perché è già presente.	Favorisce l'arrivo puntuale del figlio.	I ritardi devono essere straordinari e comunque sempre giustificati perché disturbano il regolare svolgimento delle lezioni. La scuola, in caso di ritardi ripetuti, contatta la famiglia.

<p>Frequenta con regolarità le lezioni.</p>	<p>Sollecita e controlla che la frequenza sia regolare.</p>	<p>Motiva, il figlio a frequentare con regolarità perché è convinta della importanza che la scuola ha per la sua formazione.</p>	<p>Le assenze devono essere straordinarie e sempre giustificate. La scuola in caso di assenze ripetute, contatta la famiglia.</p>
<p>Si impegna nel lavoro a scuola e a casa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presta attenzione durante la lezione e collabora attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa. - svolge costantemente il lavoro assegnato a casa tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti. 	<p>Dosa i carichi di lavoro in modo che non risaltino eccessivi, anche coordinando l'attività con gli altri insegnanti e tenendo conto delle esigenze degli alunni. Per il lavoro casalingo tiene in considerazione i giorni con lezioni pomeridiane.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostiene il figlio nel mantenimento degli impegni scolastici (non si sostituisce a lui quando è in difficoltà). - Controlla che il suo impegno sia continuativo e ne rafforza la motivazione. 	<p>La scuola, in caso di mancato impegno, contatta la famiglia per un colloquio.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Tiene in ordine, rispetta e usa correttamente il materiale, le attrezzature, gli arredi e tutti gli ambienti in cui lavora. - Tiene in ordine il diario e il libretto che sono i documenti per le comunicazioni scuola-famiglia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecita e controlla che l'alunno tenga in ordine, rispetti e usi correttamente il materiale, le attrezzature, gli arredi e tutti gli ambienti in cui lavora. - La scuola assicura ambienti sani, puliti, sicuri e 	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecita che il figlio tenga in ordine, rispetti e usi correttamente il materiale, le attrezzature, gli arredi e tutti gli ambienti in cui lavora. - Si impegna a rifondere eventuali danni arre- 	<p>La scuola applica i provvedimenti previsti dal Regolamento di Istituto in casi di inadempienza.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Non porta materiale non didattico a scuola. 	<p>attrezzature efficienti.</p>	<p>cati dai propri figli alle strutture scolastiche e al materiale dei compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlla il diario e il libretto del figlio. - Non permette al figlio di portare materiale non didattico a scuola. 	
<p>Mantiene un comportamento corretto relativamente ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - linguaggio - abbigliamento - rapporti con gli altri - rispetto delle regole scolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Con il suo comportamento è un esempio positivo per l'alunno. - Sollecita e controlla un comportamento corretto da parte dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sollecita il proprio figlio ad un comportamento corretto. - Evita di giustificare comportamenti o atteggiamenti negativi del proprio figlio ma collabora per assicurare il raggiungimento degli obiettivi comportamentali. 	<p>La scuola applica i provvedimenti previsti dal Regolamento di Istituto in casi di inadempienza.</p>